

Un giusto pareggio (1-1) che premia i lariani

Lecco aggressivo ma il Milan sciupa più occasioni da «goal»

Il rientro di Sormani ha rinvigorito l'attacco rossoneri, ma non ancora al punto giusto - I portieri lecchesi infortunati



LECCO-MILAN — La rete dei rossoneri segnata da Rivera su rigore

MARCATORI: Rivera (M.) al 26' del primo tempo, su rigore; Azzimonti (L.) al 35' del primo tempo.

DALL'INVIATO LECCO, 22 gennaio. La ripresa del Milan e lena ma evidente. Questo il giudizio comune degli spettatori 900 di gioco disputati oggi al Rigamonti di Lecco su un terreno infame e contro una compagine che ha giocato senza alcun dubbio la sua più bella partita del campionato. Il risultato è stato un equivoco pareggio che premia senz'altro il Lecco, anche se questi era alla ricerca di un successo pieno.

fango e sotto una pioggia rella battente non si poteva naturalmente fare di più dal punto di vista dello spettacolo. Lo si intende più abbondanti avrebbero potuto essere in vece le segnature, se Santini e Amadio (e in una occasione clamorosa anche Sormani) non avessero buttato al vento palloni veramente tante su un piatto d'argento.

Il Milan che si presentava finalmente nella formazione «soggetta» a lungo di Silvestri, con Santini, Rosato, Schindler, Lodetti, Rivera, Sormani, Madde, Amadio.

La ripresa del Milan e lena ma evidente. Questo il giudizio comune degli spettatori 900 di gioco disputati oggi al Rigamonti di Lecco su un terreno infame e contro una compagine che ha giocato senza alcun dubbio la sua più bella partita del campionato.

Il fatto è che quest'oggi il Lecco non si è rivelato certo un modo avversario. Ha avuto fatto gli ospiti con le stesse armi, la velocità e l'agilità, rendendo la vita dura al difensore rossoneri. E pure, lui ha sbagliato le sue buone occasioni da goal anche se non nella misura dei suoi compagni.

Uno spettacolo dello spettacolo «Lecco» di Stracusa che si è bevuto la sua parte di insulti ma che tutto sommato ha diretto con un certo «soggetto».

LA SERIE «B» DOMENICA RIPOSA

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with columns: Risultati, Domenica prossima, Atalanta-Foggia, Bologna-Mantova, etc.

SERIE B

Table with columns: Risultati, Domenica prossima, Alessandria-Sampdoria, Catanzaro-Modena, etc.

SERIE C

Table with columns: Risultati, Domenica prossima, Piacenza-Belluno, Treviso-Udinese, etc.

SERIE D

Table with columns: Risultati, Domenica prossima, Albino-Borghetto, Asti-Sampdoria, etc.

GLI SPOGLIATOI DI SERIE A

Qualcuno si è messo a piangere

Sivori si batte il petto

Juventini amari per la rete nulla

Omar ha chiesto scusa a Pesola

Quattro goal «rubati» in tre partite

ROMA, 22 gennaio. «Un gol fatto e non concesso». Giordani, vice-Catella, è una furia. I giocatori si chiedono negli spogliatoi e si sfogano quando Giordani piange persino. Herrera dice che bisogna provvedere perché, ormai la situazione rischia di diventare cronica. I lariani, ammettono ma a che serve?

Anche Pugliese «diplomatico»

Elogi alla Fiorentina

Pirovano: «Non avevo mai commesso un errore così madornale»

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 22 gennaio. Anche Pugliese sta diventando un «diplomatico».

«Un po' di risultato forse?». Come è nata l'idea di Pirovano libero?

Nel Torino in cinque con la febbre

DALLA REDAZIONE TORINO, 22 gennaio

Manca solo il «tracchiballacche» e i «putipù» e la pace tra Pesola e Sivori sarebbe stata completa. Ve lo immaginate un Sivori che dice «Chiedo scusa pubblicamente a Pesola per quella interista» e si inchina ed è giusto che il Napoli mi abbia multato?

«Comunque, contento lui, contenti tutti. Ma chi lo avevano ascoltato?». In un vecchio Omar, quando è entrato negli spogliatoi aveva perso l'atteggiamento di sempre.



M2 meritavamo i due punti

Qualcuno consiglia a Giordani di reclamare ufficialmente e di scrivere un esposto. Giordani risponde, però: «Dopo aver detto «scriverò» è a chi?». E poi, a chi serve, visto che il regolamento è da tutto in partenza?

«Il discorso è solo sul gol «non visto» anche nella conversazione con il cortese Herrera Herberio. «Non sono in debito a giudicare il fatto, non spetta a me. Però...».

«E ora che la direzione prende misure e arriva a chiarire. Abbiamo avuto la partita del Brescia. Poi nel seriativo a due punti. Devo proprio dire se la palla era entrata?». Tutti hanno detto: «Dobbiamo confessare che De Paoli e Segna non servono nemmeno segnare. Mi dite che l'inter ha pareggiato in casa?». Questo è il vero punto.

«Queste affermazioni dell'allenatore rossoblu rispecchiano in sintesi le valutazioni di quasi tutti, giornalisti e dirigenti. Infine, domandiamoci quali sono i suoi programmi, raggiunti i 30 punti in classifica».

«Andare a fare i buoni al «Poetto»? Forse è solo uno sfogo alle tentazioni dell'indietro. Una cadaverina?». In una futura società di Pirovano che lo vede insieme ad Hamrin, alla testa dei cannonieri? Sono «soddi-fatto ma non è tenuto molto se no, nient'altro di strafare. In-foco col non giocare. Preferisco essere tranquillo. Quello che si è detto, non è che venga il Cagliari».

«Questo non è affare mio, tocca a Chippella spiegare il perché, non mi occupo dei problemi altrui, io, certo che se fosse stato un match di pugilato la squadra avrebbe vinto nettamente ai punti».

«Un giudizio sulla Roma?». I migliori della Fiorentina?». E' lui che ha inventato quel che forse fumegge che sanno tanto di «tifonitecnica».

«Sono una persona seria, non mi occupo di queste faccende, posso solo dirvi che il regolamento è da tutto in partenza?».

«Il discorso è solo sul gol «non visto» anche nella conversazione con il cortese Herrera Herberio. «Non sono in debito a giudicare il fatto, non spetta a me. Però...».

«E ora che la direzione prende misure e arriva a chiarire. Abbiamo avuto la partita del Brescia. Poi nel seriativo a due punti. Devo proprio dire se la palla era entrata?». Tutti hanno detto: «Dobbiamo confessare che De Paoli e Segna non servono nemmeno segnare. Mi dite che l'inter ha pareggiato in casa?». Questo è il vero punto.

«Queste affermazioni dell'allenatore rossoblu rispecchiano in sintesi le valutazioni di quasi tutti, giornalisti e dirigenti. Infine, domandiamoci quali sono i suoi programmi, raggiunti i 30 punti in classifica».

«Andare a fare i buoni al «Poetto»? Forse è solo uno sfogo alle tentazioni dell'indietro. Una cadaverina?». In una futura società di Pirovano che lo vede insieme ad Hamrin, alla testa dei cannonieri? Sono «soddi-fatto ma non è tenuto molto se no, nient'altro di strafare. In-foco col non giocare. Preferisco essere tranquillo. Quello che si è detto, non è che venga il Cagliari».

Dino Reventi

«L'ex presidente Gianni non l'ha spuntata contro Evangelisti»

Cento soci (su 3.500) approvano la liquidazione dell'«AS Roma»

ROMA, 22 gennaio. La decisione di liquidare l'«AS Roma» è stata orsa col voto di una minuscola parte di soci, poco più di un centinaio rispetto ai 3.500 che contava la società e l'ipotesi, con una procedura, non è mai stata messa in discussione. Il presidente Evangelisti ha chiesto di modificare il vecchio statuto sociale.

La vecchia «AS Roma», società sportiva vera e propria, è stata liquidata da un tribunale. Il presidente Evangelisti ha chiesto di modificare il vecchio statuto sociale.

«L'ex presidente Gianni non l'ha spuntata contro Evangelisti».

«L'ex presidente Gianni non l'ha spuntata contro Evangelisti».

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci

Regolo Rossi

Nello Paci